

NEWS DEL CAL

MERCOLEDÌ 15 MAGGIO 2024 ORE 16.00

Disciplina di attuazione dell'assegno unico provinciale

Parere favorevole

Il Cal ha preso in esame ed espresso parere favorevole alla delibera della Giunta provinciale in merito all'approvazione della disciplina di attuazione dell'assegno unico provinciale per il periodo 1° luglio 2024 - 30 giugno 2025.

La delibera aggiorna la disciplina dell'assegno unico provinciale in vista dell'imminente nuova campagna di raccolta delle domande. Essendo prevista una prossima revisione della composizione delle quote dell'Assegno, gli importi spettanti verranno tuttavia calcolati, in via temporanea, solo per i pagamenti previsti sino a dicembre 2024, mentre da gennaio 2025 essi saranno successivamente definiti, sulla base della nuova disciplina. Si conferma la regola della non cumulabilità tra la quota finalizzata a garantire il raggiungimento di un livello di condizione economica sufficiente al soddisfacimento di bisogni generali della vita (Quota A) e le misure nazionali di contrasto alla povertà aventi le medesime finalità, oggi costituite dall'Assegno di Inclusione. Viene confermata la sospensione della quota condizionata della quota B1 prevista per il mantenimento, la cura, l'educazione e l'istruzione dei figli minori e dei soggetti equiparati ai figli minori" della disciplina dell'assegno unico, in considerazione del fatto che la situazione di difficoltà economica causata inizialmente dalla pandemia da Covid-19 è andata aggravandosi a seguito dell'attuale aumento eccezionale dei costi energetici e che, quindi, non si vuole intaccare le risorse destinate alle famiglie con figli minori. Infine, considerato il perdurare della situazione di difficoltà economica, conferma, per il periodo luglio 2024 - dicembre 2024, l'adeguamento degli importi delle quote A, B1 e B3 previsti con precedenti deliberazioni; in particolare si propone un incremento degli importi delle quote A e B1 dell'assegno unico nella misura del 4%, e della quota B3 nella misura del 6%.

Politiche sociali: modifiche al regolamento su autorizzazione, accreditamento e vigilanza

Parere favorevole

Parere favorevole del Cal anche alla delibera della Giunta provinciale che dispone alcune modifiche al Regolamento in materia di autorizzazione, accreditamento e vigilanza dei soggetti che operano in ambito socioassistenziale.

Le modifiche proposte in questa sede sono di minima entità, anche in questo caso in previsione di una più ampia revisione del regolamento sull'autorizzazione ed accreditamento, per il quale è in corso una procedura di consultazione pubblica.

La più importante è il posticipo al 31.12.2024 del termine del 30.06.2024, previsto dall'art. 21 comma 2 bis del regolamento, per l'applicazione temporanea semplificata di alcuni requisiti dell'autorizzazione e dell'accREDITamento, proprio in relazione alla revisione più ampia del regolamento in itinere.

Si amplia, inoltre, la platea dei soggetti accreditabili, oltre che agli enti del terzo settore, anche ad altri soggetti privati non a scopo di lucro con finalità coerenti con la legge provinciale (ma non iscritti al RUNTS), in coerenza con una recente modifica legislativa.

Si porta, infine, da 1 a 2 anni il periodo entro cui è richiesto all'ente accreditato o autorizzato di avviare l'attività, pena la decadenza, considerati i tempi tecnici per l'affidamento o finanziamento dei relativi servizi.

Designato il rappresentante nella Consulta della Famiglia

Il Cal ha confermato la designazione della rappresentante già indicata per la precedente legislatura, nell'ambito della Consulta provinciale per la famiglia.

La Consulta provinciale per la famiglia, istituita dalla legge provinciale sul benessere familiare, è un organismo al quale la legge attribuisce la facoltà di formulare proposte, esprimere pareri e osservazioni in ordine alla predisposizione di atti di programmazione che abbiano ricadute sulle politiche per la famiglia, oltre a svolgere attività di studio e ricerca.

Orientamenti in merito alla governance del Consorzio dei Comuni Trentini

Il Consiglio delle autonomie locali è stato chiamato, infine, ad esprimere i propri orientamenti in merito alla durata del mandato, al numero ed all'individuazione dei componenti del Consiglio di amministrazione del Consorzio dei Comuni Trentini, come previsto dal regolamento per l'elezione degli organi della Società. ha preso in esame il Regolamento per la gestione delle Assemblee del Consorzio e per l'elezione degli organi della Società.

La proposta condivisa dal Consiglio, prevede che il CdA del Consorzio, di cui è prevista l'elezione oggi stesso, rimanga in carica fino alla costituzione della nuova Giunta del Consiglio delle autonomie, a seguito delle prossime elezioni comunali. Sui componenti è passata la proposta che vede la presenza nel CdA del Consorzio del Presidente del Cal, del suo Vice, della Sindaca di Riva del Garda, del Sindaco di Trento e della Sindaca di Valdaone.